

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

---

Seduta n. 263

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

23° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 GIUGNO 2005

---

**Presidenza del presidente PONTONE**

## I N D I C E

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3263) *Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bulgarelli ed altri; Ruzzante ed altri; Pezzella ed altri; Verneti; D'Agrò ed altri; Didoné

**(2789) *CURTO. – Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidale***

**(2251) *GUERZONI. – Norme per il divieto delle vendite «concatenate» e a difesa del consumatore***

**(912) *VALLONE. – Disposizioni in materia di vendita a domicilio e di tutela del consumatore***

**(838) *MONTAGNINO ed altri. – Disciplina della vendita diretta a domicilio***

(Seguito della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 3263. Assorbimento dei disegni di legge nn. 2789, 2251, 912 e 838)

|   |           |
|---|-----------|
| PRESIDENTE . . . . .  | Pag. 3, 4 |
| CALIGIURI, <i>sottosegretario di Stato per le attività produttive</i> . . . . . | 4         |
| D'IPPOLITO ( <i>FI</i> ), <i>relatrice</i> . . . . .                            | 3         |
| MONTAGNINO ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . .  | 3         |
| ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .                        | 6         |

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3263) *Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bulgarelli ed altri; Ruzzante ed altri; Pezzella ed altri; Vernetti; D'Agrò ed altri; Didoné

**(2789) *CURTO. – Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidale***

**(2251) *GUERZONI. – Norme per il divieto delle vendite «concatenate» e a difesa del consumatore***

**(912) *VALLONE. – Disposizioni in materia di vendita a domicilio e di tutela del consumatore***

**(838) *MONTAGNINO ed altri. – Disciplina della vendita diretta a domicilio***

(Seguito della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 3263. Assorbimento dei disegni di legge nn. 2789, 2251, 912 e 838)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 3263, 2789, 2251, 912 e 838, sospesa nella seduta del 9 marzo scorso.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 3263.

MONTAGNINO (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 3.1, nonché gli emendamenti 7.4, 7.2 e 7.3.

D'IPPOLITO, *relatrice*. Signor Presidente, preciso anzitutto che l'emendamento 7.1, che assorbe i successivi emendamenti 7.4, 7.2 e 7.3, è finalizzato a tenere conto del parere espresso dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente.

Esprimo poi parere favorevole sull'emendamento 3.1.

MONTAGNINO (*Mar-DL-U*). Prendo atto di quanto precisato dalla relatrice, ma voglio sottolineare che il contenuto degli emendamenti 7.4, 7.2 e 7.3, a mia firma, è sostanzialmente coincidente con quello dell'emendamento 7.1. Ritengo, pertanto, che dovrebbero essere posti ai voti congiuntamente.

D'IPPOLITO, *relatrice*. Nella formulazione dell'emendamento 7.1 si mantengono le parole «od operazioni», già presenti al comma 3 del testo pervenuto dalla Camera. Tale differenziazione mi induce a preferire la formulazione dello stesso emendamento 7.1.

CALIGIURI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 3, su cui è stato presentato un emendamento, che è stato già illustrato e sul quale la relatrice e il rappresentante del Governo hanno già espresso il parere.

Metto ai voti l'emendamento 3.1, presentato dal senatore Montagnino e da altri senatori.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 3, nel testo emendato.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 5.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 6.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 7, su cui sono stati presentati emendamenti, già illustrati e sui quali la relatrice e il rappresentante del Governo hanno già espresso il parere.

Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dalla relatrice.

**È approvato.**

Gli emendamenti 7.4, 7.2 e 7.3 devono intendersi assorbiti dalla precedente votazione.

Metto ai voti l'articolo 7, nel testo emendato.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge n. 3263 nel suo complesso, nel testo emendato.

**È approvato.**

Restano pertanto assorbiti i disegni di legge nn. 2789, 2251, 912 e 838.

*I lavori terminano alle ore 15,30.*

ALLEGATO

**DISEGNO DI LEGGE N. 3263**

approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati BULGARELLI, CENTO, CIMA, LION e ZANELLA (2542); RUZZANTE, GAMBINI, ABBONDANZIERI, ALBERTINI, BATTAGLIA, BENVENUTO, BOATO, BOLOGNESI, BORRELLI, BURLANDO, CALZOLAIO, CAMO, CARBONELLA, CAZZARO, CENTO, CIALENTE, CIMA, CRUCIANELLI, CUSUMANO, DI SERIO D'ANTONA, FRIGATO, GASPERONI, GIACCO, GIULIETTI, GRIGNAFFINI, GRILLINI, LUCÀ, LUCIDI, LUMIA, LUSSETTI, MARCORÀ, MARIOTTI, MEDURI, MONTECCHI, MOTTA, OLIVERIO, OTTONE, PISAPIA, POLLASTRINI, QUARTIANI, RAMPONI, RANIERI, ROCCHI, RODEGHIERO, ROSSI Nicola, ROTUNDO, RUGGERI, SINISCALCHI, SPINI, TIDEI, TRUPIA e LUCCHESI (3008); PEZZELLA, CIRIELLI, GAMBA, LA STARZA, MENIA, MEROI, MIGLIORI, SERENA e VILLANI MIGLIETTA (3325); VERNETTI (3484); D'AGRÒ, AIRAGHI, CONTE Giorgio, DI GIANDOMENICO, FOTI, MAZZONI, MEREU, MORETTI, VITO Alfredo e ZANETTA (3492); DIDONÈ (4555)

**Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali****ARTICOLI DA 1 A 3**

## Art. 1.

*(Definizioni e ambito di applicazione della legge)*

1. Al fini della presente legge si intendono:

*a)* per «vendita diretta a domicilio», la forma speciale di vendita al dettaglio e di offerta di beni e servizi, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, effettuate tramite la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio del consumatore finale o nei locali nei quali il consumatore si trova, anche temporaneamente, per motivi personali, di lavoro, di studio, di intrattenimento o di svago;

*b)* per «incaricato alla vendita diretta a domicilio», colui che, con o senza vincolo di subordinazione, promuove, direttamente o indirettamente, la raccolta di ordinativi di acquisto presso privati consumatori per conto di imprese esercenti la vendita diretta a domicilio;

c) per «impresa» o «imprese», l'impresa o le imprese esercenti la vendita diretta a domicilio di cui alla lettera a).

2. Le disposizioni della presente legge, ad eccezione di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7, non si applicano alla offerta, alla sottoscrizione e alla propaganda ai fini commerciali di:

- a) prodotti e servizi finanziari;
- b) prodotti e servizi assicurativi;
- c) contratti per la costruzione, la vendita e la locazione di beni immobili.

#### Art. 2.

*(Esercizio dell'attività di vendita diretta a domicilio)*

1. Alle attività di vendita diretta a domicilio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), si applicano le disposizioni di cui agli articoli 19, 20 e 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, nonchè le disposizioni vigenti in materia di commercializzazione dei beni e dei servizi offerti.

#### Art. 3.

*(Attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio)*

1. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio, con o senza vincolo di subordinazione, è soggetta all'obbligo del possesso del tesserino di riconoscimento di cui all'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e può essere svolta da chi risulti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

2. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione può essere esercitata come oggetto di una obbligazione assunta con contratto di agenzia.

3. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione può essere altresì esercitata, senza necessità di stipulare un contratto di agenzia, da soggetti che svolgono l'attività in maniera abituale, ancorchè non esclusiva, o in maniera occasionale, purchè incaricati da una o più imprese.

4. La natura dell'attività di cui al comma 3 è di carattere occasionale sino al conseguimento di un reddito annuo, derivante da tale attività, non superiore a 5.000 euro.

5. Resta ferma la disciplina previdenziale recata dall'articolo 44, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

**EMENDAMENTO****3.1**

MONTAGNINO, VALLONE, BASTIANONI

*Al comma 1, dopo le parole: «di cui all'articolo 5», inserire le seguenti: «, comma 2,».*

**ARTICOLI DA 4 A 7**

## Art. 4.

*(Disciplina del rapporto fra impresa affidante e incaricato alla vendita diretta a domicilio. Compenso dell'incaricato)*

1. All'incaricato alla vendita diretta a domicilio con vincolo di subordinazione si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dall'impresa esercente la vendita diretta. All'incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 3, comma 2, si applicano gli accordi economici collettivi di settore.

2. Per l'incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 3, comma 3, l'incarico deve essere provato per iscritto e può essere liberamente rinunciato, anche per fatti concludenti con relativa presa d'atto dell'impresa affidante, o revocato per iscritto tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo. L'atto di conferimento dell'incarico deve contenere l'indicazione dei diritti e degli obblighi di cui ai commi 3 e 6.

3. L'incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 3, comma 3, ha diritto di recedere dall'incarico, senza obbligo di motivazione, inviando all'impresa affidante una comunicazione, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro dieci giorni lavorativi dalla stipula dell'atto scritto di cui al comma 2. In tale caso, l'incaricato è tenuto a restituire a sua cura e spese i beni e i materiali da dimostrazione eventualmente acquistati e l'impresa, entro trenta giorni dalla restituzione dei beni e dei materiali, rimborsa all'incaricato le somme da questi eventualmente pagate. Il rimborso è subordinato all'integrità dei beni e dei materiali restituiti.

4. Nei confronti dell'incaricato alla vendita diretta a domicilio non può essere stabilito alcun obbligo di acquisto:

*a)* di un qualsiasi ammontare di materiali o di beni commercializzati o distribuiti dall'impresa affidante, ad eccezione dei beni e dei materiali da dimostrazione strumentali alla sua attività che per tipologia e quantità sono assimilabili ad un campionario;

b) di servizi forniti, direttamente o indirettamente, dall'impresa affidante, non strettamente inerenti e necessari all'attività commerciale in questione, e comunque non proporzionati al volume dell'attività svolta.

5. Nel caso in cui l'incarico venga rinunciato o revocato, il tesserino di riconoscimento di cui all'articolo 3, comma 1, è ritirato.

6. In aggiunta al diritto di recesso di cui al comma 3, all'incaricato alla vendita diretta a domicilio è in ogni caso riconosciuto, in tutte le altre ipotesi di cessazione per qualsiasi causa del rapporto con l'impresa affidante, il diritto di restituzione e, entro trenta giorni, alla rifusione del prezzo relativamente ai beni e ai materiali integri eventualmente posseduti in misura non inferiore al 90 per cento del costo originario.

7. L'incaricato alla vendita diretta a domicilio deve attenersi alle modalità e alle condizioni generali di vendita stabilite dall'impresa affidante. In caso contrario, egli è responsabile dei danni derivanti dalle condotte difformi da lui adottate rispetto alle modalità e alle condizioni di cui al primo periodo.

8. L'incaricato alla vendita diretta a domicilio non ha, salvo espressa autorizzazione scritta, la facoltà di riscuotere il corrispettivo degli ordinativi di acquisto che abbiano avuto regolare esecuzione presso i privati consumatori nè di concedere sconti o dilazioni di pagamento.

9. Il compenso dell'incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione è costituito dalle provvigioni sugli affari che, accettati, hanno avuto regolare esecuzione. La misura delle provvigioni e le modalità di corresponsione devono essere stabilite per iscritto.

#### Art. 5.

##### *(Divieto delle forme di vendita piramidali e di giochi o catene)*

1. Sono vietate la promozione e la realizzazione di attività e di strutture di vendita nelle quali l'incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul mero reclutamento di nuovi soggetti piuttosto che sulla loro capacità di vendere o promuovere la vendita di beni o servizi determinati direttamente o attraverso altri componenti la struttura.

2. È vietata, altresì, la promozione o l'organizzazione di tutte quelle operazioni, quali giochi, piani di sviluppo, «catene di Sant'Antonio», che configurano la possibilità di guadagno attraverso il puro e semplice reclutamento di altre persone e in cui il diritto a reclutare si trasferisce all'infinito previo il pagamento di un corrispettivo.

## Art. 6.

*(Elementi presuntivi)*

1. Costituisce elemento presuntivo della sussistenza di una operazione o di una struttura di vendita vietate ai sensi dell'articolo 5 la ricorrenza di una delle seguenti circostanze:

a) l'eventuale obbligo del soggetto reclutato di acquistare dall'impresa organizzatrice, ovvero da altro componente la struttura, una rilevante quantità di prodotti senza diritto di restituzione o rifusione del prezzo relativamente ai beni ancora vendibili, in misura non inferiore al 90 per cento del costo originario, nel caso di mancata o parzialmente mancata vendita al pubblico;

b) l'eventuale obbligo del soggetto reclutato di corrispondere, all'atto del reclutamento e comunque quale condizione per la permanenza nell'organizzazione, all'impresa organizzatrice o ad altro componente la struttura, una somma di denaro o titoli di credito o altri valori mobiliari e benefici finanziari in genere di rilevante entità e in assenza di una reale controprestazione;

c) l'eventuale obbligo del soggetto reclutato di acquistare, dall'impresa organizzatrice o da altro componente la struttura, materiali, beni o servizi, ivi compresi materiali didattici e corsi di formazione, non strettamente inerenti e necessari alla attività commerciale in questione e comunque non proporzionati al volume dell'attività svolta.

## Art. 7.

*(Sanzioni)*

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque promuove o realizza le attività o le strutture di vendita o le operazioni di cui all'articolo 5 è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno o con l'ammenda da 100.000 euro a 600.000 euro.

2. Per le violazioni di cui al comma 1 si applica la sanzione accessoria della pubblicazione del provvedimento con le modalità di cui all'articolo 36 del codice penale e della sua comunicazione alle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale.

3. Nei confronti di chiunque, cooperando alla promozione o alla realizzazione di una delle attività o strutture di vendita od operazioni di cui all'articolo 5, induca o tenti di indurre uno o più soggetti, anche promuovendo iniziative di carattere collettivo, ad aderire, associarsi o affidarsi alle organizzazioni od operazioni di cui al medesimo articolo 5, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 50.000 euro.

4. La medesima sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 3 si applica a chi concorre all'induzione o al tentativo di induzione, di cui

al medesimo comma, anche mediante segnalazione di nominativi di persone quali potenziali destinatari del tentativo di induzione.

5. All'impresa che non rispetti le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 5, 6 e 9, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 5.000 euro.

## EMENDAMENTI

### 7.1

IL RELATORE

*Al comma 1, dopo le parole: «all'articolo 5», inserire le seguenti: «anche promuovendo iniziative di carattere collettivo o inducendo uno o più soggetti ad aderire, associarsi o affiliarsi alle organizzazioni od operazioni di cui al medesimo articolo,».*

*Conseguentemente, sopprimere i commi 3 e 4.*

---

### 7.4

CAVALLARO, MONTAGNINO, COVIELLO, BASTIANONI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA, MACONI

*Al comma 1, dopo le parole: «all'articolo 5», inserire le seguenti: «anche mediante promozione di iniziative a carattere collettivo oppure inducendo uno o più soggetti ad aderire, associarsi o affiliarsi alle organizzazioni di cui al medesimo articolo,».*

---

### 7.2

CAVALLARO, MONTAGNINO, COVIELLO, BASTIANONI, CHIUSOLI, BARATELLA, GARRAFFA, MACONI

*Sopprimere il comma 3.*

---

**7.3**

CAVALLARO, MONTAGNINO, COVIELLO, BASTIANONI, CHIUSOLI, BARATELLA,  
GARRAFFA, MACONI

*Sopprimere il comma 4.*

---